

Riunione Rotary Club Messina – 16/01/2024

Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità

«Un appuntamento importante con una eccellenza della nostra città. Il nostro territorio ha bisogno dei giovani e del loro coraggio», ha affermato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, introducendo la serata sul tema “Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità”. Voluta dal presidente Gaetano Cacciola, la riunione unisce i punti principali, scienza, Messina e giovani, indicati a inizio mandato.

«Un argomento che guarda al futuro, all’impresa e al mondo giovanile», ha aggiunto il segretario Alberto Sardella, che ha promosso l’incontro e presentato i due ospiti, Angelo Villari e la figlia Marzia, fondatori dell’azienda agricola Villarè: «Una realtà particolare nella nostra Messina, dove Marzia è tornata dopo gli studi e la formazione fuori città».

L’idea nasce nell’agosto 2013, «un incontro casuale con questo terreno», ha spiegato Angelo Villari che, a Minissale, ha trovato uno spazio di oltre 4 ettari sul quale, dopo anni di lavoro e bonifica, ha realizzato la sua azienda agricola: «Mi ha colpito subito e, pur non avendo le competenze, mi sono rimboccato le maniche, ho visitato altre aziende ed è stata una bella scommessa. Abbiamo avvicinato la gente alla terra, dimostrando che ci può essere un modo alternativo di agricoltura».

È iniziato un nuovo stile di vita: «Villarè è una interpretazione in chiave moderna dello sfruttamento del terreno. Siamo cresciuti, abbiamo anche due punti vendita in città e siamo molto soddisfatti». La natura in primo piano, con orti, frutteti e animali, ma anche turismo con il glamping, il campeggio nelle bubble room per dormire sotto le stelle: «Strutture senza cemento, ma prima di tutto sostenibilità. Poi – ha concluso Villari – è arrivata Marzia, che ha dato un grande contributo e la possibilità di sviluppare nuove vie».

Villarè è diventata anche un incontro tra generazioni: «Mi ha dato la possibilità di imparare sbagliando. Ho costruito la parte digitale, che ci ha fatto conoscere e crescere, raccontando la nostra vision», ha dichiarato la giovane imprenditrice, che ha portato avanti una serie di attività, come Naturè, progetto di educazione all’aperto dedicato ai bambini dai 15 mesi ai 6 anni, per trasmettere il rispetto dell’ambiente e conoscere la natura e gli animali. Inoltre, sono state coinvolte le scuole, sempre per parlare con i più giovani e sensibilizzarli al contatto con la natura con eventi e laboratori, mentre per i più grandi sono previste degustazioni conviviali per riscoprire i sapori della terra e dei prodotti tradizionali in un ambiente naturale, unendo musica, teatro e spettacoli.

Una vera esperienza sensoriale che esalta i valori dell’agricoltura urbana: «È uno strumento per entrare in contatto con ciò che ci sta intorno, è una filosofia di vita. L’agricoltura è il mestiere più generoso, perché coltivi per chi verrà dopo. L’agricoltura è il futuro, si può fare impresa, ma bisogna vederla con un occhio moderno – ha concluso Marzia Villari –. Non è solo sudore e sangue, ma ci sono tanti progetti e finanziamenti».

«Una bellissima serata e una presentazione partecipata, che dimostra l’entusiasmo del lavoro che si svolge», ha sottolineato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, che ha concluso la riunione consegnando ai due relatori il volume “*Percorsi del ‘bello’ di Messina: un patrimonio da difendere*”.